

ACCORDO AZIENDALE

tra l'ASL PROVINCIA di BERGAMO,
le OO.SS. per la Medicina Generale e le OO.SS. per la Pediatria di Famiglia

“Progetto Bergamo: sviluppo del supporto strategico dei MAP, PdF e MCA”

PREMESSO che la partecipazione dei MAP, dei PdF e dei MCA alla vita aziendale è un elemento indispensabile per l'indirizzo dell'attività dell'ASL;

CONSIDERATO che per gli sviluppi futuri delle attività connesse alla riorganizzazione delle Cure Primarie, secondo il Decreto Balduzzi, così come ripreso dagli Accordi Regionali per l'anno 2014, nell'anno in corso sarà necessario avvalersi del contributo di professionisti delle Cure Primarie, per implementare tematiche specifiche alla riorganizzazione e allo sviluppo delle Cure Primarie;

RITENUTO che a partire dall'anno in corso sarà necessario sviluppare, almeno per due anni, un progetto di attiva e partecipata collaborazione tra MAP, PdF, MCA e Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale.

PREMESSO che:

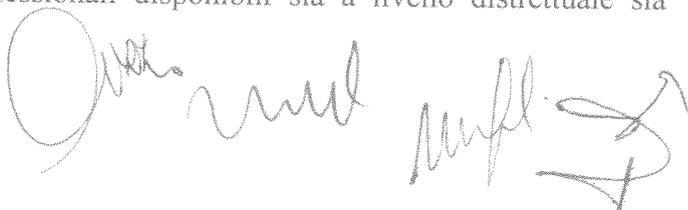
- questa attività si colloca, ovviamente, al di fuori delle competenze specifiche dei rispettivi Comitati Aziendali, non rappresenta un semplice approfondimento tecnico, bensì un'ulteriore contributo alla rimodulazione dell'assetto territoriale delle Cure Primarie.
Ciò perché, ai Comitati Aziendali, come specificato dall'Accordo Collettivo Nazionale, viene attribuito un ruolo specifico per:
 - A) garantire l'applicazione a livello di ASL delle norme contenute negli AA.CC.NN., AA.II.RR. e Aziendali;
 - B) approvare gli Accordi Aziendali.
- a conclusione dello studio, le proposte formulate dai Gruppi di Studio, per la riorganizzazione delle Cure Primarie sul territorio, saranno presentate ai rispettivi Comitati Aziendali.

si concordano

OBIETTIVI dei Gruppi di Studio costituiti:

A livello dei Comitati Distrettuali:

- A) effettuare un'analisi delle caratteristiche locali di erogazione delle prestazioni assistenziali, degli specifici bisogni della popolazione, della distribuzione geografica dei punti di contatto per la popolazione, delle caratteristiche organizzative dell'assistenza primaria e continuità assistenziale, allo scopo di declinare una proposta utile alla definizione dell'operatività delle Aggregazioni Funzionali Territoriali e delle eventuali Unità Complesse di Cure Primarie correlate.
- B) Valutare, in particolare, le risorse professionali disponibili sia a livello distrettuale sia nell'ambito degli studi dei Medici.



- C) Definire l'eventuale utilità di prestazioni di telemedicina e le loro possibili allocazioni e gestione.

A livello del Comitato Aziendale:

- A) condividere le strategie e gli indirizzi per il Governo dell'attività dei Medici, dei Pediatri e dei MCA in rapporto allo sviluppo delle Cure Primarie ed all'acquisizione di prestazioni specialistiche;
- B) definire una nuova progettualità rispetto alle aggregazioni delle Cure Primarie;
- C) definire i contenuti di politiche formative, coerenti con le strategie, gli indirizzi e la programmazione aziendale;
- D) definire le Aree di intervento, gli obiettivi generali, le modalità di partecipazione ed il contributo dei MAP/PdF/MCA, in rapporto alla programmazione annuale dell'Azienda;
- E) definire le modalità delle verifiche in ordine all'appropriatezza prescrittiva.

TEMPI:

Il presente progetto decorre dall'01/02/2014 e, presumibilmente, si concluderà il 31 gennaio 2016.

RISULTATI ATTESI:

- la partecipazione dei Medici di Assistenza Primaria, dei Pediatri di Famiglia e dei Medici di Continuità Assistenziale, così come individuati dall'ASL, sentiti i Comitati Aziendali, allo sviluppo di un progetto condiviso di riorganizzazione dell'assistenza territoriale;
- la produzione di report annuali sulle proposte di sviluppo delle Cure Primarie, sugli obiettivi conseguenti e sulla condivisione delle strategie di implementazione.

RIFERIMENTO AZIENDALE:

E' rappresentato dal Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale. Allo stesso spetta l'onere delle convocazioni e la tenuta del registro delle presenze, la produzione dei verbali, la liquidazione dei compensi e la valutazione dell'effettiva e congrua partecipazione all'attività.

RISORSE

Si prevede di dedicare a tale progetto un importo annuale complessivo lordo pari a: Euro 80.000,00 - di cui circa Euro 56.000,00 per la Medicina Generale e Euro 24.000,00 per la Pediatria di Famiglia, da utilizzare per le attività progettuali. Le stesse potranno prevedere anche la presenza contemporanea di più Medici o altri professionisti interni e/o esperti esterni, individuati dall'ASL. Il compenso individuale sarà definito sulla base dell'effettivo impegno prestato da ogni singolo professionista, sulla base della valutazione del Direttore del Dipartimento CPCA e non sarà superiore a € 1.600,00, nei limiti del fondo annuale identificato.

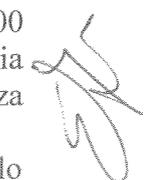
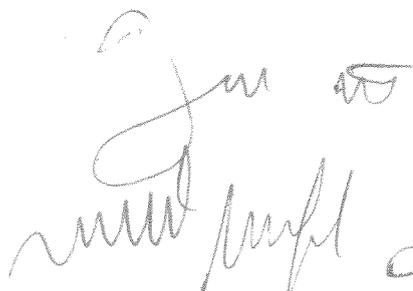
CLAUSOLA FINALE

Qualora la Regione assumesse determinazioni in contrasto od integrative rispetto a quanto previsto dal presente progetto, si procederà all'adeguamento dello stesso per un allineamento a quanto previsto dalla Regione.

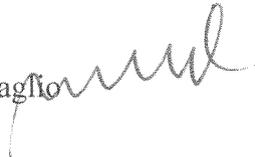
Letto, confermato e sottoscritto.

Bergamo,

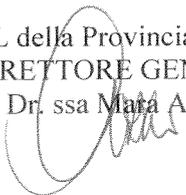
12 GIU. 2014



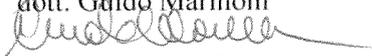
PARERE FAVOREVOLE: il Direttore Sanitario – dott. Giorgio Barboglio



Per l'ASL della Provincia di Bergamo
IL DIRETTORE GENERALE
Dr. ssa Maria Azzi

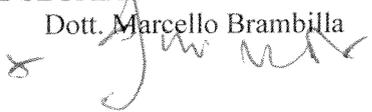


Per F.I.M.M.G. – Sez. di Bergamo
IL SEGRETARIO PROVINCIALE

dott. Guido Marinoni


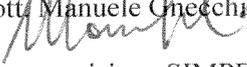
Per SMI

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
Dott. Marcello Brambilla



Per FIMP

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
Dott. Manuele Checchi



Per presa visione SIMPEF

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
Dott. Ezio Finazzi



Per Intesa Sindacale

IL SEGRETARIO PROVINCIALE SIMET
Dott. Giancarlo Testaquatra

Per S.N.A.M.I. – Sez. di Bergamo

IL PRESIDENTE

Dott. Marco Agazzi



Per CIPE

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
Dott. Adib Salim

